



28TFF
TORINO FILM FESTIVAL

INFEDELE PER CASO

Diretto da

JOSH APPIGNANESI

con

OMID DJALILI, RICHARD SCHIFF,
ARCHIE PANJABI, IGAL NAOR, AMIT SHAH

CAST ARTISTICO

MAHMUD
LENNY
SAAMIYA
RASHID
ARSHAD
MUNA
UZMA
RABBI
MRS KEYES

OMID DJALILI
RICHARD SCHIFF
ARCHIE PANJABI
AMIT SHAH
IGAL NAOR
MINA ANWAR
SORAYA RADFORD
MATT LUCAS
MIRANDA HART

CAST TECNICO

Josh Appignanesi	Regista
David Baddiel	Sceneggiatore
Natasha Braier	Direttore della fotografia
Arvind Ethan David	Produttore
Uzma Hasan	Produttore
Stewart Le Marcechal	Produttore
Erran Baron Cohen	Compositore delle musiche
Kim Gaster	Montaggio
Erik Rehl	Scenografie
Marianne Agertoft	Costumi
Jeremy Amias, Shahin Shobhani, Jonathan Magid	Produttori Associati
Cindy Irving	Line Producer
Julie Harkin Cdg	Direttrice Del Casting
Sarita Allison	Trucco & Acconciature
David Gavurin	Canzoni Originali
Omid Djalili, Cavan Ash, Luke Montagu	Produttori Esecutivi

SLINGSHOT, OMBADSMAN e REVOLVER ENTERTAINMENT presentano
in associazione CON THE SALT COMPANY
Una PRODUZIONE SLINGSHOT/MET FILM/OMBADSMAN

Ufficio stampa Mikado Film
Roberta Avolio
roberta.avolio-co@mikado.it

Press book, foto e poster del film sono scaricabili dal sito internet www.mikado.it
all'interno della sezione UFFICIO STAMPA

INTRODUZIONE

Ispirato a una sceneggiatura originale scritta da **David Baddiel** e diretto da **Josh Appignanesi** (*Song of Songs, Ex Memoria*), **Infedele per caso** è una commedia attuale e irriverente che ruota intorno a Mahmud Nasir, marito devoto, padre affettuoso e mussulmano “soft”, che però scopre all’improvviso di essere figlio adottivo e ebreo.

Baddiel ha scritto la sceneggiatura pensando all’attore e comico anglo-iraniano **Omid Djalili** (*La Mummia, Il Gladiatore* e il programma per la BBC ‘The Omid Djalili Show’), che interpreta Mahmud, l’eroe culturalmente confuso del nostro film.

Lo sceneggiatore David Baddiel, ex-cabarettista, è noto al pubblico soprattutto per i programmi televisivi ‘The Mary Whitehouse Experience’ e ‘Fantasy Football League’. E’ anche uno scrittore di successo ed ha pubblicato alcuni bestseller, tra cui ricordiamo *Time for Bed, Whatever Love Means* e *The Secret Purposes*. Baddiel collabora regolarmente con le riviste Esquire, Psychologies e The Times. **Infedele per caso** è il suo primo lungometraggio.

La carriera di Omid Djalili invece dura da circa vent’anni, durante i quali ha girato il mondo con i suoi spettacoli teatrali. Ama definirsi “il perfetto uomo qualunque in versione etnica, specializzato in piccoli ruoli”, ed è ormai una presenza fissa nelle grandi produzioni hollywoodiane.

Infedele per caso è interpretato anche dal vincitore dell’Emmy **Richard Schiff** (‘The West Wing’s’ “Toby”, *Mi chiamo Sam*) che interpreta il tassista ebreo Lenny; da **Igal Naor** (*Greenzone, Munich, Rendition*, e Saddam Hussein in ‘House of Saddam’ per la HBO), che interpreta il religioso mussulmano fanatico Arshad Al-Masri; da **Archie Panjabi** (*A Mighty Heart, The Constant Gardener*) nei panni di Saamiya, la sofferente moglie di Mahmud. Il cast comprende anche dei cammei di **Matt Lucas** (‘Little Britain’), **David Schneider** (‘Alan Partridge’), **Miranda Hart** e **Paul Kaye** (attore e creatore di Dennis Pennis).

Infedele per caso è il risultato della collaborazione di un eterogeneo gruppo di artisti di origini e religioni diverse, che comprende mussulmani, ebrei, cristiani, atei, buddisti e Baha’i. I produttori Arvind Ethan David (CEO e produttore, Slingshot) e Uzma Hasan (Responsabile dello sviluppo, Slingshot) hanno lavorato a stretto contatto con lo sceneggiatore David Baddiel da quando questi ha avuto l’idea di **Infedele per caso**, in modo da essere certi che il film fosse un omaggio alla diversità religiosa e che si prendesse gioco dei “Fanatici delle Fatwa” che rubano spesso le prime pagine dei giornali.

SINOSSI

Mahmud Nasir (**Omid Djalili**) è un marito devoto, un padre affettuoso e un mussulmano che definiremmo "soft". Ogni tanto gli scappa qualche parolaccia? E a chi non capita! Recita le preghiere cinque volte al giorno? Ma certamente! Beh, non sempre.... Digiuna per ogni singolo giorno del Ramadan? Ma chi è che tiene i conti in fondo? Forse non è proprio osservante, ma nel suo cuore si sente comunque profondamente mussulmano.

Dopo la morte di sua madre però, una scoperta sconvolge il mondo di Mahmud: imbattutosi per caso nel suo certificato di nascita, scopre non solo di essere stato adottato ma anche di essere ebreo, e che il suo vero nome è Solly Shimshillewitz!

In preda a una profondissima crisi d'identità, Mahmud decide di rivolgersi a Lenny (**Richard Schiff**), un tassista ebreo ubriacone che accetta di insegnargli come diventare ebreo, cominciando dal ballare come Topol. Oy vey.

I REALIZZATORI

DAVID BADDIEL - SCENEGGIATORE

*"Ho scritto **Infedele per caso** per tre motivi ...*

- 1. Sono sempre stato un fan delle commedie incentrate sull'inversione dei ruoli o sullo scambio di identità (Big, Una poltrona per due, ecc)*
- 2. Credo che la gente sia terrorizzata quando si parla di razza e religione, e soprattutto quando si affrontano problemi legati ai mussulmani e agli Ebrei; e quando la gente è terrorizzata la cosa migliore da fare è ridere....*
- 3. Adoro Omid Djalili e il suo faccione buffo. Spero che la gente riuscirà a vedere quello che c'è oltre la commedia e capirà che il messaggio principale del film è un messaggio di tolleranza reciproca; se così non sarà, spero di trovare una nuova identità."*

David è un comico, scrittore di romanzi, giornalista e sceneggiatore. Ha conquistato la fama in Gran Bretagna agli inizi degli anni 1990 con la serie per la BBC, 'The Mary Whitehouse Experience'. La sua carriera televisiva comprende programmi quali 'Newman and Baddiel in Pieces', 'Fantasy Football League' e 'Baddiel and Skinner Unplanned'.

Nel 1993, insieme a Rob Newman, è stato il primo comico a esibirsi all'Arena di Wembley. Con Frank Skinner e The Lightning Seeds, è stato per tre volte in testa alla classifica musicale con la canzone *Three Lions*. Ha scritto tre romanzi: *Time for Bed*, *Whatever Love Means* e *The Secret Purposes*. Di recente è stato l'autore e il conduttore di un forum radiofonico comico su Radio, 'Heresy', e nel novembre del 2007 BBC1 ha trasmesso il suo documentario, 'Baddiel and The Missing Nazi Billions.' David collabora regolarmente con The Times, Esquire e Psychologies magazine.

JOSH APPIGNANESI - REGISTA

*"Ho cominciato questa avventura facendo l'editor della sceneggiatura, ma poi mi sono innamorato del coraggio della storia di David. L'idea di usare una commedia incentrata sul concetto d'identità per affrontare una delle questioni più spinose e dibattute della nostra epoca, è assolutamente geniale. Con Omid, abbiamo creato una sorta di Homer Simpson mussulmano: un uomo qualunque che è mussulmano ma che è anche ebreo... **Infedele per caso** è pieno di sinergie tra diverse identità, stili e approcci cinematografici. Credo che queste collisioni e collusioni lo rendano unico."*

Il lungometraggio di debutto di Josh *Song of Songs* era interpretato da Natalie Press (*My Summer of Love*, *Red Road*). Tra i premi e riconoscimenti ottenuti, ricordiamo la menzione speciale all'Edinburgh Film Festival. Distribuito da Soda Pictures, è stato acclamato dalla critica e dal pubblico inglese.

Tra i suoi film precedenti ricordiamo inoltre pluripremiati cortometraggi, quali il vincitore del premio BBC Talent *Nine ½ Minutes* con David Tennant ('Doctor Who'), e il candidato al BIFA finanziato dal Wellcome Fund *Ex Memoria* con Sara Kestelman.

GLI ATTORI

OMID DJALILI - MAHMUD NASIR

“Mahmud è un pakistano mussulmano di seconda generazione. E’ grasso, ama il calcio, è molto mascolino e adora Londra: in poche parole è un uomo qualunque, ma resta comunque un pakistano mussulmano, anche se non è particolarmente devoto o praticante. Pur sentendosi inglese come tanti altri, sa di avere un background particolare... che scopriremo non avere nulla a che fare con i geni familiari.”

Omid è un comico e un attore pluripremiato, con una carriera internazionale che comprende il cinema, la televisione e il teatro. La popolarissima serie della BBC1, ‘The Omid Djalili Show’, è andata in onda per la seconda stagione con picchi d’ascolto incredibili, accompagnata da una recente tournée nazionale che ha fatto registrare sempre il tutto esaurito.

Per il cinema, Omid ha interpretato tra gli altri *La Mummia; Il Gladiatore, Casanova e Grow Your Own*. Il suo ruolo televisivo più memorabile è stato quello accanto a Whoopi Goldberg nella sitcom ‘Whoopi’. Omid è diventato uno dei beniamini dell’Edinburgh Festival agli inizi degli anni ‘90, grazie ad una serie di spettacoli comici tra cui ricordiamo ‘Short Fat Kebab Shop Owner’s Son’, ‘Arab & The Jew’, ‘The Iranian Ceilidh’ con Kamal Mazlumi e l’acclamatissimo ‘Behind Enemy Lines’ del 2002 che ha ottenuto critiche lusinghiere.

Nel 2005 ha messo in scena il suo spettacolo di maggior successo, ‘No Agenda’, che ha registrato incassi da record e che è poi diventato una tournée con 40 date, tra cui due serate al Palladium di Londra nel 2006. Inoltre ha registrato uno special per la HBO a New York, il primo comico inglese ad averlo fatto dall’epoca di Eddie Izzard. Djalli si è esibito sui palcoscenici di tutto il mondo, da Monte Carlo all’Emirato del Qatar, e in quell’occasione ha condiviso il palco con Bill Clinton.

RICHARD SCHIFF - LENNY

“Lenny non è bello come me. E’ più basso, ha la pancia più grossa ed è un tassista londinese che, però, è americano.”

L’attore premiato con l’Emmy Richard Schiff è conosciuto soprattutto nei panni dello sferzante Toby Ziegler della serie della NBC ‘The West Wing’, ruolo per il quale è stato candidato 6 volte al SAG, vincendone 2.

Tra i numerosi film da lui interpretati, ricordiamo il film premiato con l’Oscar diretto da Taylor Hackford *Ray; Mi chiamo Sam* con Sean Penn, e blockbuster hollywoodiani quali *Deep Impact* e *Jurassic Park: Il mondo perduto*.

ARCHIE PANJABI - SAAMIYA NASIR

“Adora suo marito, adora la sua famiglia e come tante donne asiatiche è culturalmente schizofrenica, costretta com’è a fare avanti e indietro tra due mondi. E’ una donna moderna che sa come prendersi cura di se stessa ma sa anche essere una buona moglie, occupandosi della sua famiglia e indossando abiti tradizionali quando è necessario: una cosa tipica di tante donne asiatiche nate e cresciute in questo paese.”

La famosa e stimata attrice Archie Panjabi si divide tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Ha vinto il premio Shooting Star al Festival di Berlino e quello come Migliore Attrice al Festival di Reims per

l'interpretazione di *Yasmin*. Ha vinto anche il trofeo Chopard a Cannes per l'interpretazione del film *A Mighty Heart* accanto a Angelina Jolie.

Ha lavorato con un eclettico mix di registi, tra i quali Fernando Meirelles per *The Constant Gardener*, Gurinder Chadha per *Sognando Beckham*, Michael Winterbottom per *A Mighty Heart* e ha fatto parte del cast del film pluripremiato e campione d'incassi *East Is East*.

MINA ANWAR - MUNA

"E' l'amica di Saamiya; si allena con lei, va in piscina con lei e insieme fanno tante cose. Ma soprattutto Muna adora i pettegolezzi. Naturalmente è sposata ad un mussulmano e ovviamente segue le regole della sua religione, e quindi indossa anche il burkha, ma in realtà legge sia la rivista Heat che il Corano."

La carriera di Mina comprende sia progetti comici sia drammatici. Di recente ha interpretato il programma televisivo per bambini 'The Sarah Jane Adventures' e 'The Invisibles', ma forse è conosciuta soprattutto per il ruolo di PC Maggie Habib nella commedia di Ben Elton 'The Thin Blue Line'. Ha lavorato anche in diverse serie televisive, tra cui 'The Bill', 'Coronation Street' e 'No Angels'.

IGAL NAOR - ARSHAD AL-MASRI

"Credo che Arshad sia un artista e l'unica cosa della quale un artista ha bisogno è il suo pubblico. Ha bisogno dell'ammirazione della gente che lo circonda. E non giudica ciò che fa, né se ne chiede la ragione."

La ventennale carriera di attore di Igal Naor è iniziata in Israele ed è continuata al di là dell'Atlantico, dove ha lavorato con registi quali Paul Greengrass per il thriller *Greenzone*; Steven Spielberg per *Munich* e *Rendition*.

Tra le sue interpretazioni più memorabili, ricordiamo il ruolo di Saddam Hussein nella serie della HBO 'House of Saddam'. ruolo per il quale ha vinto il premio Golden Nymph.

AMIT SHAH - RASHID NASIR

"Rashid è il figlio di Mahmud ed è cresciuto in un ambiente molto liberale, anche se per lui la religione è molto importante. E' più religioso del padre e la religione rappresenta una parte importante della sua identità. Al contempo, però, è semplicemente un ragazzo che sta per sposarsi."

Amit si è diplomato alla LAMDA e ha debuttato al West End nel musical di successo di Andrew Lloyd Webber 'Bombay Dreams'. Membro della compagnia del National Theatre per circa due anni, ha lavorato in spettacoli quali 'The Man of Mode' e 'The Alchemist', per il quale è stato candidato al premio Ian Charleson. Inoltre ha interpretato il premiato 'Shades' di Nina Raine al Royal Court e "Arabian Nights" di Dominick Cook per la Royal Shakespeare Company. Amit è stato selezionato dall'Observer tra i 50 migliori attori inglesi.

Di recente è stato il protagonista del film per la TV di Jeanette Winterson 'Ingenious', 'The Palace' e 'Honest'. Al cinema ha recitato in *Like Minds* e *It's A Wonderful life*, accanto a Jimy Mistry e Shabana Azmi.

SORAYA RADFORD - UZMA

“Uzma è la tipica figlia mussulmana che ha optato per l’indipendenza. E’ una donna piuttosto forte e sa cosa vuole, ma credo che sappia anche quanto sia difficile affrontare gli uomini che la circondano. Proprio per questo in qualche modo sta imparando a manipolare la gente, per ottenere quello che vuole. Ma quando il matrimonio con Arshad viene annullato, si sente impotente e questa è una cosa molto frustrante per lei...”

Soraya si è diplomata al Drama Centre, London e ***Infedele per caso*** è il suo primo film.

MIRANDA HART - SIG.RA. KEYES

Miranda è una sceneggiatrice comica e un’attrice. Ha interpretato ‘Lead Balloon’, di Jack Lee ‘Absolutely Fabulous’, ‘Nighty Night’, ‘Smack the Pony’ e la sit-com di fantascienza ‘Hyperdrive’, per la quale è stata candidata al premio British Comedy. La fortunata sit-com ‘Miranda’, da lei scritta e interpretata, ha appena concluso la sua prima stagione sul canale BBC2.

MATT LUCAS - RABBI

Matt, insieme al socio David Walliams, ha creato e interpretato la serie pluripremiata ‘Little Britain’, che in tre stagioni ha vinto più di 26 premi tra cui BAFTA, Emmy e British Comedy. ‘Little Britain Live’ è stata una delle più importanti tournée comiche di tutti i tempi ed è stata in giro per più di due anni tra la Gran Bretagna e l’Australia.

Dopo la realizzazione di ‘Little Britain USA’ per la HBO, Matt ha interpretato il film di Tim Burton *Alice in Wonderland* nei panni di Tweedledum/Tweedledee.

PAUL KAYE - POLICEMAN

Paul Kaye è un comico e un attore, famoso soprattutto nei panni di Dennis Pennis, intervistatore shock per il ‘The Sunday Show’. Tra i suoi film ricordiamo *Blackball* e il mockumentary *It’s All Gong Pete Tong*, vincitore del premio Film Discovery Jury al US Comedy Arts Festival del 2005.

LA TROUPE

NATASHA BRAIER - Direttore della fotografia

Natasha è un direttore della fotografia pluripremiato, che ha collaborato con diversi registi tra cui Alexis Dos Santos per *Glue*, per il quale ha vinto il premio New York's Latin ACE; Shane Meadows per *Somers Town* e Lucia Puenzo per *XXY*, per il quale è stata candidata al premio per la fotografia sia dalla Argentinean Critics Association sia dall' Argentinean Film Academy.

Ha collaborato con Claudia Llosa Wanda al film vincitore dell'Orso d'Oro e candidato all'Oscar *The Milk of Sorrow* e ha al suo attivo diversi cortometraggi e spot pubblicitari. Nel 2007 ha vinto il premio New Talent by Women in Film and Television.

ARVIND ETHAN DAVID - Produttore

Arvind è produttore e CEO della Slingshot, la società di produzione da lui fondata nel 2005.

Arvind si occupa sia degli affari che della strategia creativa, ed è stato produttore di tutti i film realizzati fino ad ora dalla società, quali *Sugarhouse*, *French Film*, *Faintheart*, *Tormented* e ***Infedele per caso***.

Prima di fondare la Slingshot, Arvind è stato consulente commerciale della Headline Pictures, la società di produzione fondata da Mark Shivas, Stewart Mackinnon e Kevin Hood. Tra il 2003 e il 2004, Arvind è stato amministratore delegato della Ruby Films, dove ha collaborato con il produttore candidato all'Oscar Alison Owen. Nel 1999 ha fondato e gestito Ran hahabonk, una delle prime società di intrattenimento su internet del Regno Unito, e ha prodotto più di 100 cortometraggi di animazione e giochi interattivi per la televisione via cavo e la banda larga, lanciando anche la carriera di artisti quali Jimmy Carr, Mackenzie Crook e The Hollow Men.

Oltre ad essere produttore e imprenditore, Arvind è anche uno stimato avvocato e occasionalmente scrive testi di prosa e per spettacoli teatrali; il suo spettacolo 'Dirk', ispirato al personaggio di Douglas Adams, ha vinto tre premi ai 2007 LA Weekly Theatre Awards.

UZMA HASAN - Produttore

Uzma è responsabile dello sviluppo e della produzione della Slingshot, dove si occupa della selezione dei progetti, dello sviluppo e del packaging di tutti i film della società. ***Infedele per caso*** è il suo primo film da produttrice. È membro dei comitati di selezione del MAIHSA Lab di Mira Nair e del British Independent Film Awards. E' a capo della sede londinese di Harvardwood, il network degli ex allievi di Harvard che operano nel settore dei media e dello spettacolo. Prima di entrare alla Slingshot, la Uzma produceva spot pubblicitari e video musicali. Quando era a New York, ha collaborato con il produttore esecutivo e gli organizzatori addetti agli eventi speciali per il Tribeca Film Festival 2004 e ha collaborato con la Focus Features e la Mirabai Films alla post produzione del film di Mira Nair *Vanity Fair*. Prima di passare al cinema, Uzma è stata consulente per le pubbliche relazioni di aziende internazionali quali NEC e Verizon e ha collaborato al di mCubed Magazine negli Stati Uniti, una rivista di arte e cultura per i giovani professionisti mussulmani. Si è laureata all'Università del Galles, a Cardiff in letteratura Inglese e successivamente ha studiato cinema e letteratura alla Harvard University's Graduate School of Arts and Sciences.

STEWART LE MARECHAL - Produttore

Stewart è un produttore vincitore del BAFTA. Il suo primo lungometraggio da produttore, *French Film*, è uscito nel maggio del 2009. *Little Ashes* co-prodotto da Stewart e diretto da Paul Morrison è uscito nel maggio 2009 negli Stati Uniti, GB e Spagna, mentre il documentario *Heavy Load*, del quale Stewart è stato co-produttore, è uscito nelle sale nell'ottobre del 2008 ed è stato trasmesso

dalla BBC nel febbraio 2009. Ha coprodotto anche il documentario *Deep Water* per Pathé, FilmFour e the UKFC. Stewart è stato il produttore associato del film di Paul Morrison *Wondrous Oblivion*.

Stewart è attualmente impegnato nella realizzazione di una serie di lungometraggi tra cui *Foxglove*, scritto dai fratelli Kate e Ornette Spenceley, e *The Walk* scritto da Jonathan Pett & Fiorella Ruas. E' un produttore di grande esperienza e produttore esecutivo di cortometraggi, tra cui il vincitore del BAFTA *September* di Esther May Campbell e i premiati *The Last Client*, *Circles*, *Swindles & Slim* e *Auto da Fe*. Stewart è membro delle reti dei produttori ACE e BAFTA. Inoltre è anche presidente del consiglio della Hi8us South, una società che offre ai giovani l'opportunità di imparare e esprimersi attraverso la creazione di media innovativi.

ERIK REHL - Scenografie

Erik ha già collaborato con il regista Josh Appignanesi per una serie di progetti tra cui *Song of Songs*, *Nine ½ Minutes* e *Ex Memoria*. Ha iniziato la carriera come art director di programmi televisivi, quali *The Thieving Headmistress* e *To Kill a Burglar: The Tony Martin Story*, prima di realizzare le scenografie di *The Purifiers* diretto da Richard Jobson. Tra gli altri suoi progetti ricordiamo il thriller acclamato dalla critica di Eran Creevy *Shifty*, il documentario televisivo sul crimine *The Antique Rogue Show* e il documentario *When Boris Met Dave*, che racconta la vita di Boris Johnson e David Cameron.

MARIANNE AGERTOFT - Costumi

Marianne ha collaborato ad una lunga serie di progetti cinematografici, tra cui il mockumentary rock *Brothers of the Head*, il film in costume *Villa Des Roses* con Julie Delpy, *The Cottage* di Paul Andrew Williams e il thriller *Cherry Tree Lane*.

Ha iniziato la carriera come stilista per spot pubblicitari e come supervisore di film e programmi televisivi, quali *Sexy Beast* di Jonathan Glazer, *The Reckoning* con Paul Bettany e Willem Dafoe, *Dr Zhivago* con Keira Knightley e *Sweeny Todd*.

ERRAN BARON COHEN - Compositore

Erran è il membro fondatore della band Zohar, il cui album del 2001 *one.three.seven* è stato pubblicato in tutto il mondo, e ha ottenuto un grande successo di critica. Per quanto riguarda la sua carriera di produttore e autore musicale, ricordiamo le collaborazioni con il produttore vincitore del Grammy Narada Michael Walden e con il leggendario DJ del Buddha Bar Claude Challe. Nel 2007 Erran ha vinto un premio ASCAP per il film di suo fratello Sacha, *Borat*. Ha inoltre composto la colonna sonora del programma 'Da Ali G Show' e per *Brüno*, oltre ad aver scritto il tema musicale della serie televisiva sulla natura della CBBC 'Serious Jungle'. Nel 2008 Cohen ha pubblicato un album intitolato 'Songs in the Key of Hanukkah', collaborando con Yasmin Levy, Jules Brookes e Y-Love solo per citarne alcuni. Per ***Infedele per caso*** ha anche composto una canzone originale per i titoli di coda, insieme a David Baddiel.

KIM GASTER - Addetto al montaggio

Come addetto al montaggio, Kim ha collaborato alla realizzazione del thriller acclamato dalla critica e diretto da Eran Creevy *Shifty* e del documentario *Love Story*, che racconta la vita e l'epoca della leggenda del rock Arthur Lee.

Tra i suoi lavori ricordiamo i film di Roger Michell *The Mother*, *Amore fatale*, *Venus*, i film di Dominic Savage's *Love + Hate*, *Goal III* e la biografia televisiva di Winston Churchill, *Into the Storm*.

DALLA SCENEGGIATURA ALLO SCHERMO

Il nucleo centrale di *Infedele per caso*, la storia di un musulmano che scopre di essere stato adottato e di essere in realtà nato ebreo, è frutto dell'immaginazione e della creatività dell'autore/comico David Baddiel.

David Baddiel: "Non ricordo se sono stato io ad avere l'idea e di essere andato poi a vedere lo spettacolo di Omid, o se ho avuto l'idea guardando lo spettacolo di Omid, perché ormai sono convinto che lui abbia in qualche modo contribuito a farmi venire l'idea."

E con questo si riferisce non solo alla presenza fisica dell'attore, ma soprattutto alla maniera in cui Djalili ha reagito di fronte ad una storia che parla di razza e religione, e che ha portato Baddiel a scrivere *Infedele per caso* e a raccontare sullo schermo questa storia straordinaria.

Arvind Ethan David (Produttore): "Stavo facendo colazione con Morwenna Banks (la ragazza di David Baddiel) e stavamo parlando di alcune sue idee a proposito di cinema, quando all'improvviso è arrivato David, si è presentato, si è seduto e ha detto: 'Voglio parlare a Arvind di questa idea: che ne diresti se Omid Djalili interpretasse un musulmano che scopre di essere ebreo?' Ed io ho risposto; direi di sì e farei il film."

Uzma Hasan (Produttore): "E' stato difficile convincere l'industria che si trattasse di una buona idea, e che nessuno sarebbe finito nei guai per aver riso su una faccenda così delicata."

David Baddiel: "La gente era spaventata, dal momento che il film affronta temi delicati quali la "razza" e, soprattutto, l'Islam. Ma sono stati tanti coloro che mi hanno appoggiato e seguito, sia alla Slingshot (la società di produzione) sia altrove, e hanno tutti convenuto che questo fosse il momento giusto per una commedia di questo genere."

Omid Djalili: "*Infedele per caso* contiene ed esprime molte delle cose che voglio dire sulla razza e la religione. In ambito politico è stato fatto molto per insegnare a 'tollerare' e a 'vivere fianco a fianco'. Ma secondo me proprio il sottolineare le assurdità, e ridere delle somiglianze e delle differenze è forse la maniera più sensata di affrontare la questione..."

Ognuno di noi a scuola aveva un amico un po' più grande e più posato da prendere come esempio: nel campo della commedia credo che per me questo ruolo sia stato svolto egregiamente da David Baddiel. Ho sempre desiderato scrivere un film come *Infedele per caso*, ma ci volevo il mio amico più intelligente e più capace per farlo. E' stata una collaborazione interessante, perché io ho messo sul tavolo la comicità, mentre lui ci ha messo l'intelligenza oltre alla comicità. E quindi ha vinto Baddiel, ma non è giusto, perché in questo modo gli Ebrei finiscono per avere il controllo dei media."

Archie Panjabi (Saamiya Nasir): "Ho pensato subito che la sceneggiatura fosse brillante. I personaggi erano eccellenti, la storia mi ha fatto morire dalle risate e ho sentito subito, istintivamente, che era un ottimo progetto. Ho sempre cercato di evitare di cadere negli stereotipi, ma quasi sempre le donne asiatiche, soprattutto se hanno dei figli, sono dipinte o rappresentate attraverso dei cliché. Invece questa volta ho pensato che sarebbe stato particolarmente interessante interpretare un ruolo così buffo, che al contempo raccontasse realmente come sono le donne asiatiche."

Arvind Ethan David (Produttore): “La reazione è stata straordinaria. Credo che sia diventata la commedia inglese indipendente di maggior successo degli ultimi anni.”

LA RICERCA DEL REGISTA

Per pura fortuna, lo sceneggiatore David Baddiel e il regista Josh Appignanesi vivono sulla stessa strada e una conversazione casuale ha fatto sì che Appignanesi leggesse la sceneggiatura, pensando di poter collaborare come editor.

David Baddiel: “Ha scritto delle note brillanti sulla sceneggiatura, direi fra le migliori che abbia mai letto; è un grande conoscitore del cinema e della struttura narrativa e quindi ho pensato subito di coinvolgerlo come editor. Non volevo che il film somigliasse a una qualunque commedia inglese, ma volevo che ricordasse più un film indipendente americano, una sorta di *Juno* o *Little Miss Sunshine*. Per farlo, ho pensato che avrei dovuto scegliere un regista che conoscesse la storia del cinema e che fosse in grado di dare al film quel tocco visivo che cercavo. E ho pensato che Josh fosse la persona più adatta.”

Uzma Hasan (Produttore): “Josh è un tipo energico e effervescente e ha una profonda comprensione e conoscenza del cinema che lo rendono unico. Ha colto subito alcuni meccanismi della storia e ha saputo fare di questo film una commedia intelligente, senza deridere nessuno.”

A PROPOSITO DI OMID DJALILI

Josh Appignanesi (regista): “Omid non è solo brillante, ma è anche il maggiore sostenitore del film. Nessun attore avrebbe potuto fare quello che il suo ruolo prevede. L’unica cosa difficile è stata renderlo meno buffo, di tanto in tanto...”

Arvind Ethan David (Produttore): “Sono un fan di Omid da almeno 10 anni, da quando si esibiva nei piccoli teatri, e ho sempre pensato che con il ruolo giusto si sarebbe dimostrato un grandissimo eroe. La cosa interessante del cinema inglese è che ancora non ha mai raccontato il “signor Rossi” asiatico. Un tizio che ha la carnagione scura, ma che agli occhi del pubblico di ogni razza, colore e religione è semplicemente il “signor Rossi”. Credo che da questo punto di vista Omid sia perfetto, perché è al contempo buffo e divertente.”

Josh Appignanesi (Regista): “Volevo circondare Omid di caratteristi per avere un mix di stili di recitazione. E’ una commedia, ma loro portano un tocco di realtà, smorzando un po’ la comicità e gli eccessi di Omid per evitare che il film sembri semplicemente l’unione di una serie di sketch.”

LA RICERCA DI LENNY...

David Baddiel: “Lenny ci ha dato parecchio filo da torcere, perché non c’è un attore inglese cinquantenne che sia convincente nei panni dell’ebreo, e abbiamo pensato che sarebbe stato meglio organizzare dei provini per trovare il tizio giusto.”

Arvind Ethan David (Produttore): “Il ruolo era stato scritto pensando ad un Inglese, ma non riuscivamo a pensare a nessun attore inglese cinquantenne irascibile e esplicitamente ebreo. La cerchia era incredibilmente limitata, perché in Gran Bretagna non esiste una tradizione comica ebraica come negli Stati Uniti. E non appena abbiamo cominciato a pensare agli attori americani ci è venuto in mente Richard (Schiff). Richard è una delizia. Mettere vicini lui e Omid dà origine ad uno scontro/incontro di comicità e stili di recitazione assolutamente irresistibile, che da forza alla commedia.”

Uzma Hasan (Produttore): “Abbiamo messo insieme un cast fantastico e vario, una sorta di grande famiglia allargata.”

IL LOOK E LE ATMOSPHERE DI *Infedele Per Caso*

Josh Appignanesi (Regista): “La fotografia del film potrebbe essere definita di tipo realista. Abbiamo utilizzato luci morbide, che generalmente si usano per i film drammatici, abbinate a campi lunghi e riprese molto lunghe, che permettono lo sviluppo della comicità tra gli attori.”

Erik Rehl (Scenografie): “Abbiamo deciso di concentrare l’attenzione su ciò che conta davvero, sottolineando le differenze nei colori e nell’aspetto tra le case musulmane e quelle ebraiche; Josh aveva delle idee molto precise al riguardo, delle quali abbiamo discusso a lungo. Ho fatto molte ricerche, e alla fine ho trovato numerosi riferimenti cinematografici, da Woody Allen a film come *Rushmore*, fino addirittura a Bergman.

I toni del verde e dell’arancione sono usati per i musulmani, mentre i blu, l’argento e naturalmente un po’ di giallo colorano tutto ciò che attiene alla cultura e al mondo ebraici.”

Omid Djalili: “Quando David ed io abbiamo parlato di questo argomento, eravamo d’accordo sul fatto che desideravamo realizzare una commedia per tutti, ma che avesse il sapore di un film indipendente, e credo che Josh sia riuscito nel suo scopo. Il problema principale è stato fare in modo che i personaggi restassero fedeli a loro stessi, perché c’è sempre la tendenza a esagerare con la comicità, ad aggiungere una battuta di troppo pur di strappare una risata. C’è tanta comicità fisica, da “comiche e torte in faccia”, ma io volevo che la gente ridesse soprattutto perché è un film vicino alla realtà, e per questo abbiamo pigiato sul pedale dell’iper realismo.”

David Baddiel: “All’inizio avevo pensato che se volevo che la forza del personaggio di Mahmud venisse dal fatto che, contrariamente a quello che pensava, non era affatto musulmano ma ebreo, dovevo fare in modo che all’inizio apparisse in tutto e per tutto un autentico e convinto musulmano. Ma poi ho pensato che desideravo anche che il pubblico si identificasse con lui, e quindi ho pensato che fosse meglio non insistere troppo sul suo fervore religioso. Sono veramente felice di aver trovato la maniera più giusta e bilanciata per rappresentarlo sullo schermo.”

UNA COMMEDIA DI DIMENSIONI ETNICHE

Omid Djalili: “E’ un film che andava fatto.”

David Baddiel: “Questo film contiene qualche elemento dei cosiddetti “body-swap” film, nei quali c’è uno scambio di personalità tra i personaggi. Per molti questo film sarà semplicemente una

commedia sullo scontro tra culture, ma per me è un film del tipo *Una poltrona per due* o *Big*. Se fosse stato un film per ragazzi, avrebbe raccontato la storia di un gatto che scopre di essere un cane.”

Omid Djalili: “Credo che la gente abbia parecchie difficoltà quando si tratta di ridere e prendersi gioco di questioni legate alla religione. Sono sempre stato convinto che esiste una linea da non oltrepassare, e che non bisogna prendersi gioco dei fondatori di una fede religiosa, ma nulla ci impedisce di ridere a crepapelle di persone che seguono la religione: penso sia legittimo ridere di tutte le manie degli uomini.”

Arvind Ethan David (Produttore): “Ora che il fondamentalismo ha acquistato un ruolo preponderante sulla scena mondiale, mi è venuto in mente che l’unica risposta seria e razionale sia una bella risata. Nessuno ha mai realizzato una commedia su questo argomento e questo è alquanto bizzarro. Credo che uno dei nostri punti di forza sia proprio l’essere riusciti a mostrare in modo intelligente i lati buffi del fondamentalismo.

Soraya Radford (Uzma): “Credo che il film servirà a buttare giù qualche muro e a far capire alla gente che alla fine non ha alcuna importanza se Mahmud è musulmano o ebreo. E’ solo un tizio qualunque, un padre, un marito che resta tale indipendentemente dalla religione che professa.”

LA MUSICA DI *INFEDELE PER CASO*

La colonna sonora del film è stata composta da Erran Baron-Cohen, fratello di Sacha Baron-Cohen, che in precedenza aveva composto le colonne sonore di *Borat* e *Bruno*. Con David Baddiel ha scritto anche la canzone 'This Confusion', che scorre sui titoli di coda, ispirata ai vari temi musicali presenti nella colonna sonora.

David Gavurin e Harriet Wheeler, della band The Sundays hanno scritto altri due pezzi originali per il film. Da adolescente David Gavurin faceva parte della stessa band di David Baddiel. e quindi quando cercava qualcuno che potesse scrivere delle canzoni in stile anni '80, adatte ad essere cantate dal personaggio di Gary Page, David B ha contattato David G e gli ha chiesto di ripensare a quei tempi, e vedere se riusciva a scrivere qualcosa che li ricordasse. Finora, molti di coloro che hanno visto il film pensano che le canzoni di Gary Page siano autentiche canzoni degli anni 80s.

Anche la star internazionale del Bhangra, Khan, ha composto due canzoni per il film: 'Ni Nachle', e uno speciale remix dei suoi grandi successi 'Aaje Ve Mahiya'.

Il tema principale del film è uno dei grandi classici di George Michael: 'Faith'. Essendo un film a budget limitato, *Infedele per caso* non poteva certo permettersi di pagare i diritti su un brano che ha avuto un successo planetario come quello, e che per di più non era ancora mai stato utilizzato al cinema; di conseguenza i realizzatori sono estremamente riconoscenti a George, che ha concesso la canzone a prezzi stracciati, dopo aver ricevuto una bella e cortese lettera da parte di David Baddiel. George si è ricordato di aver incontrato David 17 anni prima e di averci fatto una bella chiacchierata; quando si parla di karma positivo....

PROFILI SOCIETARI

Met Film | Società di produzione

Met Film Production si occupa di sviluppo e produzione di film innovativi e commerciali. Fondata nel 2007 con l'intera squadra della società di produzione APT Films, ha prodotto i documentari *Deep Water*, *Wondrous Oblivion*, e il film documentario candidato all'Oscar *Solomon & Gaenor*.

Nell'ultimo anno la Met Film ha prodotto tre lungometraggi: *Heavy Load*, diretto da Jerry Rothwell, vincitore del premio del pubblico a Britdoc; la commedia romantica *French Film*, con Hugh Bonneville e Eric Cantona, e *Little Ashes*, la biopic di Lorca-Dali con Robert Pattinson. Met Film produce anche cortometraggi, tra i quali ricordiamo *September*, scritto e diretto da Esther May Campbell e vincitore di un BAFTA come miglior cortometraggio.

www.metfilmproduction.co.uk

Revolver Entertainment | Distributore GB

La Revolver Entertainment è uno dei maggiori distributori inglesi e irlandesi. Il listino della società comprende sia film con budget importanti sia produzioni più piccole. Specializzata nel dare a tutti i film la massima copertura attraverso molteplici piattaforme, anche grazie a Revolver Books e 357 Records, Revolver Entertainment si pone come "brand" molto aggressivo. Il lancio di Revolver USA nel 2007 ha allargato il campo d'azione negli Stati Uniti, inaugurato con la distribuzione di diversi titoli in tutto il Paese. Tra i film in uscita, ricordiamo il film di Steven Soderbergh *The Girlfriend Experience* con Sasha Grey, il vincitore dell'ultima edizione del Sundance *Sin Nombre*, il film sul basketball *Freestyle*, lo straordinario documentario *Big River Man*, e *Black Death* con Sean Bean.

www.revolvergroup.com

Slingshot Studios | Società di produzione

Slingshot è una società inglese dedita interamente al digitale. Guidata da Arvind Ethan David, Slingshot ha alle spalle diversi investitori specializzati nei media, tra cui Arts Alliance.

Finora la Slingshot ha co-finanziato e prodotto cinque film, *Sugarhouse*, *French Film*, *Faintheart*, *Tormented* e ***Infedele per caso***. Ha un contratto di co-sviluppo e co-finanziamento di diversi film con BBC Films e Screen West Midlands, e un accordo con il maggiore distributore europeo, Pathé, che insieme a Warner Bros. ha distribuito in Gran Bretagna l'ultimo film della Slingshot *Tormented*. Nel 2008, la Slingshot è stata selezionata tra le "100 società in grado di cambiare il mondo dei media"

www.slingshot-studios.com

Salt | Vendite all'estero

La Salt vende e aiuta a produrre e finanziare film di registi esordienti e di registi già affermati. Tra i suoi progetti ricordiamo il film presentato al Sundance Film Festival 2008 *Donkey Punch* (venduto alla Magnolia) e il film di Fernando Meirelles *City of Men* (acquistato dalla Miramax). Tra gli altri progetti, oltre a ***Infedele per caso***, ricordiamo *Killing Bono*, una commedia musicale irlandese scritta dagli autori di *The Commitment*; *Cherry Tree Lane*, l'ultimo e provocatorio film del regista di *London to Brighton*, Paul Andrew Williams; e la commedia *Dirty Girl* dello sceneggiatore/regista Abe Sylvia con Sally Hawkins, James Woods e William H. Macy.

Salt contribuisce alla realizzazione di film, partecipando a tutte le fasi della realizzazione, dal finanziamento, al packaging, fino al lancio e alle vendite. Salt fa parte del gruppo internazionale International Film Collective (IFC).

www.salt-co.com